

Scheda di sicurezza

Data di revisione: 15/1/2018, revisione 4

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: WINNI'S SGRASSATORE 500 ml

Codice commerciale: 000820

Tipo di prodotto ed impiego: Sgrassatore

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi raccomandati:

SU21 Usi di consumo: nuclei familiari/popolazione in generale/consumatori

SU22 Usi professionali

Sgrassatore

Usi sconsigliati:

Tutti gli usi non espressamente indicati sull'etichetta applicata sulla confezione del prodotto

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

MADEL S.P.A.

Via Evangelista Torricelli n°3 - 48033 Cotignola (RA) -Italy

Tel. +39 0545/908511 (disponibile solo nelle ore d'ufficio lu-ve 08:00-12:30
14:00-18:00)

Fax +39 0545/992259

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

laboratoriomadel@madel.net

1.4. Numero telefonico di emergenza

MADEL SPA +39 0545 908511 (disponibile solo nelle ore d'ufficio lu-ve 08:00-12:30
14:00-18:00)

CENTRO ANTIVELENI NIGUARDA MILANO +39 02 66101029

CENTRO ANTIVELENI AZ. OSPEDALIERA "S.G. BATTISTA"-MOLINETTE DI TORINO +39
011 6637637

CENTRO ANTIVELENI CLINICA DEL LAVORO E DELLA RIABILITAZIONE -PAVIA +39
0382 24444

CENTRO ANTIVELENI UNIVERSITA' DEGLI STUDI PADOVA +39 049 8275078

CENTRO ANTIVELENI IST. SCIENTIFICO "G. GASLINI"-GENOVA +39 010 5636245

CENTRO ANIVELENI AZ. OSPEDALIERA CAREGGI -FIRENZE +39 055 4277238

CENTRO ANTIVELENI POLICLINICO A.GEMELLI -ROMA +39 06 3054343

CENTRO ANTIVELENI UNIVERSITA' DEGLI STUDI "LA SAPIENZA"-ROMA +39 06
49970698

CENTRO ANTIVELENI AZ. OSPEDALIERA "A. CARDARELLI"-NAPOLI +39 081 7472870

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Rif. DetNet/356 - TiV

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):



Attenzione, Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare.

Scheda di sicurezza

Data di revisione: 15/1/2018, revisione 4

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta
Rif. DetNet/356 - TiV

Pittogrammi di pericolo:



Attenzione

Indicazioni di Pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli Di Prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P103 Leggere l'etichetta prima dell'uso.

P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo





SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.



3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>= 1% - < 5%	Alcohols, C12-14, ethoxylated (#)		 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400  3.3/1 Eye Dam. 1 H318
>= 1% - < 5%	COCO DIMETHYLAMINE OXIDE	REACH No.: 01-21194900 61-47	 3.1/3/Oral Acute Tox. 3 H301  3.3/1 Eye Dam. 1 H318

Scheda di sicurezza

Data di revisione: 15/1/2018, revisione 4

			 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400  3.2/2 Skin Irrit. 2 H315
<p>(#) REACH N°: Non pertinente (polimero) (***) REACH N°: Esonerato secondo REACH articolo 2(7) e allegato V. Ogni materiale di partenza della miscela ionica è registrato, come richiesto. (^) Riferimento ai limiti di concentrazione specifici. (@) Nell'ambito della registrazione REACH, gli enzimi sono definiti come concentrati di enzimi (sulla sostanza secca)</p>			
<p>SEZIONE 4: misure di primo soccorso</p>			
<p>4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso</p> <p>In caso di contatto con la pelle: Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette. Consultare un medico se dovesse insorgere irritazione.</p> <p>In caso di contatto con gli occhi: Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. RICORRERE A VISITA MEDICA. Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista. Proteggere l'occhio illeso.</p> <p>In caso di ingestione: Non provocare assolutamente il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA. Non dare nulla da mangiare o da bere. Contattare un Centro Antiveneni (Rif. paragrafo 1)</p> <p>In caso di inalazione: Il prodotto non presenta un rischio inalatorio nelle normali condizioni di impiego. Se necessario aerare l'ambiente Per una manipolazione prolungata del prodotto puro: Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.</p> <p>4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati</p> <p>In caso di ingestione, contatto cutaneo, contatto oculare: Possibile insufficienza respiratoria nelle vie aeree (specialmente in seguito a episodi di vomito). Tosse, dispnea. Lesioni irritative a carico delle labbra, del cavo orale e/o dell'esofago e dello stomaco. Congiuntivite e/o lesioni corneali.</p> <p>4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali</p> <p>Tattamento: Tattamento sintomatico.</p>			



Home & Personal Care

Scheda di sicurezza

Data di revisione: 15/1/2018, revisione 4

Contattare un CENTRO ANTIVELENI (Rif. paragrafo 1)

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua nebulizzata

Biossido di carbonio (CO₂).

Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Getti d'acqua: usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposti al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi.

I fumi generati dalla combustione possono essere anche fortemente irritanti per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

In caso di incendio si possono liberare: Biossido di carbonio (CO₂) e monossido di carbonio (CO).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Non effettuare nessun intervento se questo comporta qualsiasi rischio personale.

Allontanare il personale non necessario e non protetto.

Non camminare sul materiale versato.

Evitare di respirare vapori o nebbie.

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.4. Riferimento ad altre sezioni



Home & Personal Care

Scheda di sicurezza

Data di revisione: 15/1/2018, revisione 4

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
- 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Evitare lo stoccaggio a temperature inferiori a 10°C e superiori a 40 °C
Conservare lontano dalla portata dei bambini.
Conservare nel contenitore originale ben chiuso.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute o urti.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Si veda il successivo paragrafo 10.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.
- 7.3. Usi finali particolari
Seguire le indicazioni riportate sull'etichetta applicata sulla confezione del prodotto.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1. Parametri di controllo
Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa
Valori limite di esposizione DNEL
COCO DIMETHYLAMINE OXIDE
Consumatore: 0.44 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 5.5 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore professionale: 11 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 3.8 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore professionale: 15.5 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Valori limite di esposizione PNEC
N.A.
- 8.2. Controlli dell'esposizione
Protezione degli occhi:
Per l'utilizzo normale (consumatore finale):
Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.
Per una manipolazione prolungata del prodotto puro:
Utilizzare occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166)
Protezione della pelle:
Per l'utilizzo normale (consumatore finale):
Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Scheda di sicurezza

Data di revisione: 15/1/2018, revisione 4

Per una manipolazione prolungata del prodotto puro:

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso prolungato.

Protezione delle mani:

Per l'utilizzo normale (consumatore finale):

Si consigliano guanti di protezione impermeabili in neoprene, gomma naturale, lattice a seconda di eventuali incompatibilità della persona.

Lo spessore dipende dalle condizioni d'impiego che possono essere variabili.

Si presume che uno spessore di almeno 0,2 mm sia sufficiente per garantire una protezione minima di 1h.

Per una manipolazione prolungata del prodotto puro:

Usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374)

(es. nitrile spessore minimo 0,3 mm; tempo di rottura >480 min)

(es. neoprene/lattice naturale spessore minimo 0,55 mm)

In relazione al tempo di contatto utilizzare guanti con IP (Indice di Permeazione) adeguato.

Indicazioni generali per l'utilizzo dei guanti protettivi:

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/la formulazione.

I guanti devono essere controllati prima di essere usati per accertare l'assenza di difetti o imperfezioni.

Osservare le istruzioni e le informazioni del fabbricante quanto all'impiego, allo stoccaggio, alla cura e sostituzione dei guanti.

I guanti protettivi devono essere immediatamente sostituiti non appena presentano danno o usura.

Rimuovere sempre i guanti senza toccare la superficie esterna del guanto per evitare contaminazioni.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Il prodotto non presenta un rischio termico nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (Vedi paragrafo 7).

Controlli dell'esposizione ambientale:

Vedere anche il successivo paragrafo 13

Controlli tecnici idonei:

Locali adeguatamente areati

Vedere anche il precedente paragrafo 7.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	Liquido verde	Visivo	--
Odore:	Fiorito verde	Olfattivo	--
Soglia di odore:	n.d.	--	Questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto.
pH:	11 - 11,5	M32.00 (t.q. 20°C)	--
Punto di fusione/congelamento:	< 0C	--	--
Punto di ebollizione iniziale	> 100C	--	--

Scheda di sicurezza

Data di revisione: 15/1/2018, revisione 4

e intervallo di ebollizione:			
Punto di infiammabilità:	n.d. ° C	--	--
Velocità di evaporazione:	n.d.	--	Questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto.
Infiammabilità solidi/gas:	n.a.	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	n.d.	--	--
Pressione di vapore:	n.d.	--	Questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto.
Densità dei vapori:	n.d.	--	--
Densità relativa:	1.020 +/- 0.005 g/ml	M 43.00 - Densimetro (20°C)	--
Idrosolubilità:	Solubile	--	--
Solubilità in olio:	n.d.	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	n.d.	--	--
Temperatura di autoaccensione:	n.d.	--	--
Temperatura di decomposizione:	n.d.	--	--
Viscosità:	n.d.	--	--
Proprietà esplosive:	n.a.	--	--
Proprietà comburenti:	n.a.	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Miscibilità:	n.d.	--	--
Liposolubilità:	n.d.	--	--
Conducibilità:	n.d.	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	n.d.	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda paragrafo 7).

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.
In caso di incendio possono formarsi fumi tossici (COx, NOx).

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

Scheda di sicurezza

Data di revisione: 15/1/2018, revisione 4

Evitare calore, fiamme libere e altre sorgenti di ignizione.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con sostanze ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

In caso di incendio possono formarsi fumi tossici (COx, NOx).

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

Sul prodotto finito non sono mai stati eseguiti test su animali. Su tutti gli ingredienti che lo compongono non sono stati condotti o commissionati test su animali secondo quanto previsto dalla Direttiva 2003/15/EEC.

I dati su test su animali inseriti in questo paragrafo, ove presenti, fanno riferimento alla necessità da parte dei fornitori di sostanze chimiche di determinare le proprietà tossicologiche ed ecotossicologiche delle sostanze prodotte in assenza di altri dati già disponibili e sufficienti, in accordo alla Dir. 67/548/EEC ed al Reg CE 1272/2008.

Pur se riferiti a test su animali oramai datati devono quindi essere riportati unicamente nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2015/830.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

N.A.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

Non sono disponibili dati ecologici sul preparato in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti ecologici derivanti dall'esposizione al preparato.

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

I tensioattivi contenuti in questo formulato sono conformi ai criteri di biodegradabilità stabiliti del Regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detersivi.

Scheda di sicurezza

Data di revisione: 15/1/2018, revisione 4

Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

12.3. Potenziale di bioaccumulo
N.A.

12.4. Mobilità nel suolo
N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi
Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile.
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE e successivi adeguamenti.
Per una gestione dei rifiuti sicura e più favorevole per l'ambiente, si faccia riferimento alle prescrizioni della direttiva 200/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

13.1.1 Prodotto
Il rilascio dei rifiuti in fognature è fortemente sconsigliato. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.
Cdice rifiuto (European Waste Catalogue):
20 01 29*: detergenti contenenti sostanze pericolose

13.1.2 Imballo
La generazione dei rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati.

13.1.3 Precauzioni particolari
Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. I contenitori vuoti possono contenere dei residui di prodotto. Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU
Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU
N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
N.A.

14.4. Gruppo di imballaggio
N.A.

Scheda di sicurezza

Data di revisione: 15/1/2018, revisione 4

- 14.5. Pericoli per l'ambiente
ADR-Inquinante ambientale: No
IMDG-Marine pollutant: No
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
N.A.
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC
N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1
Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata sulla miscela ma sono disponibili i dati sulle sostanze pericolose in essa contenuti.

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

Scheda di sicurezza

Data di revisione: 15/1/2018, revisione 4

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H301 Tossico se ingerito.
H315 Provoca irritazione cutanea.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Acute Tox. 3	3.1/3/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 3
Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
Aquatic Acute 1	4.1/A1	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli
SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti
SEZIONE 4: misure di primo soccorso
SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento
SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale
SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Eye Irrit. 2, H319	Metodo di calcolo

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Procedura di classificazione:

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

La classificazione della miscela è generalmente basata sul metodo di calcolo utilizzando i dati relativi alle sostanze, come richiesto dal Regolamento (EC) N° 1272/2008.

Nel caso siano disponibili dati relativi alla miscela o principi ponte o dati probanti che intervengano sulla classificazione finale della stessa, questi sono indicati nelle sezioni pertinenti della Scheda Dati di Sicurezza (sezione 3).

Consultare la sezione 9 per le caratteristiche chimiche e fisiche, la sezione 11 per le informazioni tossicologiche e la sezione 12 per le informazioni ecologiche.



Home & Personal Care

Scheda di sicurezza

Data di revisione: 15/1/2018, revisione 4

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Abbreviazioni ed acronimi

AISE:	Associazione Internazionale per Saponi, detergenti e Prodotti per Manutenzione
DetNet:	Network dell'Industria della Detergenza per la classificazione CLP sviluppato da AISE
TiV:	Test in Vitro
ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).
N.A./N.D.:	Not Available-Non disponibile
N.R.:	Non rilevante